

Covid, influenza e virus sinciziale: boom di malati tra i bambini e l'assistenza pediatrica è in affanno

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2022



Covid, influenza e virus sinciziale. È un mix potente quello che sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema di assistenza pediatrico. Ospedali e pediatri di libera scelta sono subissati dalle richieste.

« Una situazione complicata – commenta il **professor Massimo Agosti** Direttore del Dipartimento della donna e dei bambini all’ospedale Del Ponte di Varese – **domenica abbiamo registrato oltre 100 accessi con un’impennata di richieste pazzesca.** Tra questi ci sono anche **casi da monitorare attentamente**, con ricoveri in pediatria ma anche in terapia intensiva, neonatale o pediatrica. È ritornato il **virus sinciziale** che avevamo già affrontato come epidemia lo scorso anno. Si tratta di una malattia che colpisce i bambini e che può dare **sintomi respiratori gravi** nei più piccoli, parlo di bimbi sotto l’anno o sotto il mese di età. Per alcuni dobbiamo arrivare anche all’intubazione. **La situazione è pesante perchè è polimicrobica.** C’è sempre il Covid che, pur non dando più conseguenze serie come un tempo va monitorato per eventuali complicazioni nei pazienti più fragili, c’è l’**influenza** che è iniziata e colpisce soprattutto la fascia pediatrica e poi questo **virus sinciziale** da monitorare con attenzione per le bronchiti e bronchioliti che possono diventare gravi. **Il sistema è in affanno**, non lo nego, **regge a malapena grazie anche al supporto della direzione** che comprende lo sforzo che dobbiamo affrontare e ci sostiene. Questa fase si affronta solo con personale qualitativamente e quantitativamente adeguato».

La situazione non è eccezionale solo a Varese: **in tutta la Lombardia l’assistenza ai bambini è messa**

a dura prova. Questa mattina, al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Busto Arsizio c'erano 3 bambini in codice verde (con tempi di attesa di quasi due ore) e 1 in codice giallo in attesa di essere visitati.

Nei weekend la pressione sui PS pediatrici sale in modo esponenziale perchè non è attiva la medicina sul territorio mentre durante la settimana, anche **i pediatri di libera scelta sono subissati da chiamate e richieste di visita.** Il problema, così come per i medici di medicina generale, è il numero eccessivamente basso: **a Varese, per esempio, ci sono solo 6 pediatri**, una è appena andata in pensione sostituita da una neo immessa (il 3 novembre scorso) che gestisce già oltre 840 bambini. I pediatri sul territorio hanno ampliato gli orari di ambulatori, vivono con l'auricolare fisso nell'orecchio per poter dare risposte a tutti. I loro numeri, però, sono spesso occupati perchè le richieste sono tante. Troppe per il numero di specialisti a disposizione.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it